



le Rubriche del gens - n. 80

GENS, Viaggiare informati

di Silvano

In questa scheda sono raccolti i messaggi inviati alla lista GENS-montagna alla fine del 2021, per fornire indicazioni su come arrivare meglio preparati alle escursioni settimanali. Sono stati mantenuti i "capitoli" originali, tagliando soltanto qualche frasetta conclusiva o di collegamento e i saluti che chiudevano ogni messaggio.

GENS, Viaggiare informati. 1

Come certamente sapete, il servizio *CCISS Viaggiare informati* dà informazioni sulla viabilità stradale, aggiornate con continuità.

Parfrasando questo nome, inizio qui una piccola successione di messaggi per fornire a tutti voi qualche indicazione su come arrivare preparati agli appuntamenti per le nostre escursioni. Finché si era in pochi, poteva forse bastare cercar di seguire qualcuno che conoscesse meglio i sentieri da percorrere (e ci si perdeva lo stesso, qualche volta) – ma, ora che alle uscite partecipano tante persone (una trentina), questo non può più essere sufficiente e ciascuno deve, giocoforza, attrezzarsi prima per sapere autonomamente dove andare.

A questo proposito, inviterei anche a rileggere la nota informativa del 6 luglio 2020; in particolare, voglio ricordare che «ogni partecipante alle gite è personalmente responsabile delle proprie azioni e delle proprie scelte. Seguire un sentiero piuttosto che un altro, raggiungere una cima o fermarsi prima, dipende esclusivamente dalla nostra volontà e dalle nostre condizioni fisiche».

Ciò detto, la prima indicazione, il primo consiglio è di **PROCURARSI UNA MAPPA** e guardare in anticipo il percorso.

Questo lo si può fare in vari modi. Innanzitutto, ci sono le cartine stampate, in particolare quelle in scala 1/25000 o 1/50000. Una cartina "prende" sempre, anche quando non c'è campo o il telefono è scarico; il consiglio è di tenercela sempre nello zaino, tra le dotazioni fisse. Così la si potrà consultare in ogni momento, all'occorrenza.

Le carte stampate reperibili sono molte, soprattutto per zone circoscritte; io ve ne indico un paio un po' più generali.

- Carta Kompass 104, Alpi Orobie Bergamasche. Scala 1/50000 con alcune zone in dettaglio (1/25000) e una piccola guida. È plastificata, per poterla usare anche se piove, e c'è una app associata (di questa, però, parlerò in una futura puntata).

Mappe attigue: 105, Lecco, Valle Brembana; 106, Lago d'Iseo, Valle Trompia, Franciacorta; 103, Le Tre Valli Bresciane.

- CAI. Carta Turistico Escursionistica della Provincia di Bergamo. Scala 1/25000 in 13 tavole, delle quali le prime 6 riguardano le montagne. Edita nel 2012, un po' difficile da trovare. Su questa carta credo sia basato il geoportale CAI (<http://geoportale.caibergamo.it/>), dove sono riportati tutti i sentieri tracciati e numerati dal Club Alpino.

Per oggi mi fermo qui.

Se qualcuno ha altri consigli a proposito delle mappe cartacee da portarsi appresso, può far seguito al mio messaggio. Le integrazioni sono gradite.

GENS, Viaggiare informati. 2

Questo messaggio è dedicato a ciò che conviene usare da casa per prepararsi all'escursione. Vi sono molte cose da dire e, di conseguenza, ho ritenuto meglio suddividere l'argomento in due parti: la prima adesso, la seconda nella prossima mail.

In questa *prima parte* vi parlo del nostro SITO WEB (gensbergamo.it) e degli strumenti che mette a disposizione.

Non appena l'escursione settimanale è annunciata tramite la solita email, la meta appare anche nella home-page, a destra, sotto il calendario (a proposito: avete notato che il calendario riporta i compleanni dei "gensini"?).

Facendo click sul nome della destinazione, scritta in azzurro, si apre una pagina con la mappa della zona nella quale si dovrà andare. È una mappa interattiva: ci si può spostare, si può allargare o restringere la zona rappresentata, si può visualizzarla a pieno schermo. La mappa visualizzata inizialmente è fornita dal servizio OSM – Open Street Map, ma è possibile sostituirla con una foto aerea o con una mappa ciclistica (quest'ultima ha il vantaggio di mostrare anche le curve di livello, che mancano nelle altre rappresentazioni).

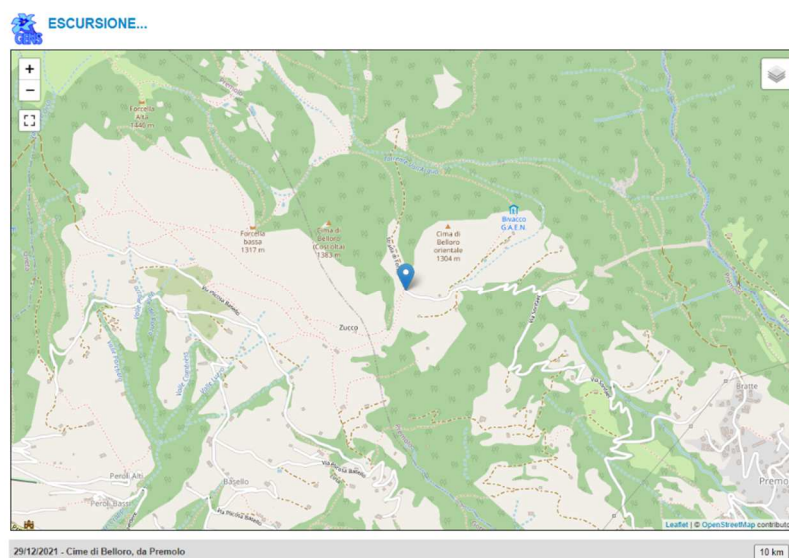
Tutto questo avviene se si visualizza la mappa senza aver prima inserito il proprio nome e password. Se – invece – ci si fa riconoscere con nome e password, le possibilità aumentano un poco. Diviene disponibile un altro tipo di mappa (indicata come *Landscape*) e, in più, si possono visualizzare le escursioni passate svolte in un raggio di 10 km. Quelle a cui si è partecipato sono contraddistinte da un quadratino scuro.

Questo serve per farsi una prima idea della destinazione e del percorso. Nelle cartine visualizzate, infatti, sono rappresentati i sentieri e le stradine escluse dalla viabilità ordinaria (che non trovereste mai in Google Maps). Incidentalmente: dopo ogni escursione, la mappa e poi l'elenco dei partecipanti e le foto rimangono accessibili. Basta fare click sulla voce del menu "Escursioni" e si ha la lista...

Le mappe OSM provengono da un progetto collaborativo, al quale gli utenti possono contribuire correggendo e integrando i dati. Le mappe sono distribuite con licenza libera e, quindi, sono usate da molte applicazioni e integrate in diversi altri progetti (per esempio: Open Cycle Map per i percorsi in bici).

Il sito del progetto è accessibile all'indirizzo: <https://www.openstreetmap.org> e, oltre a fornire diverse rappresentazioni cartografiche, consente di effettuare ricerche in base a toponimi (per esempio, potete cercare: "Corno Stella"). È anche possibile tracciare un percorso da una località a un'altra: poiché sono mappati i sentieri, la cosa può tornare utile per trovare la strada da fare. Purtroppo il percorso delineato non può essere estratto come GPX, ma la mappa col tracciato si può scaricare come immagine e, volendo, si può stampare.

Per oggi non vi dico altro e vi rimando alla *seconda parte* (alla prossima email), dove vedremo altre risorse web utili per studiare in anticipo i percorsi delle nostre escursioni.



La mappa visualizzata nelle pagine del sito (Escursione alle Cime di Belloro)

GENS, Viaggiare informati. 3

Oltre alle possibilità fornite dal nostro sito, sul web si possono trovare molte altre risorse veramente utili per pianificare le escursioni. Qui elenco le principali, con qualche breve spiegazione; consiglio di guardarle tutte e poi usare quelle che parranno più comode e complete.

- Open Route Service (<https://maps.openrouteservice.org>) è un servizio molto simile a Open Street Map (del quale ho accennato nella mail precedente) e usa le stesse fonti cartografiche di pubblico dominio. Anche qui si possono effettuare ricerche per nome geografico e tracciare percorsi da una località a un'altra. In più, è possibile scaricare il percorso individuato – in vari formati (per esempio, GPX o KML). Decisamente da provare, perché molto completo.

- Waymarked Trails (<https://hiking.waymarkedtrails.org>) è un'applicazione web, anch'essa basata sulle mappe OSM, che riporta tutti i tracciati dei sentieri CAI (e, per chi fosse interessato, visualizza i percorsi ciclistici, di mountain bike, a cavallo e le piste da sci). Dopo aver selezionato un sentiero, si può scaricare il tracciato corrispondente (in formato GPX o KML). Provate, per esempio, a cercare il sentiero 567 che abbiamo percorso mercoledì 15 dicembre, da Solto Collina a Fonteno e ritorno.

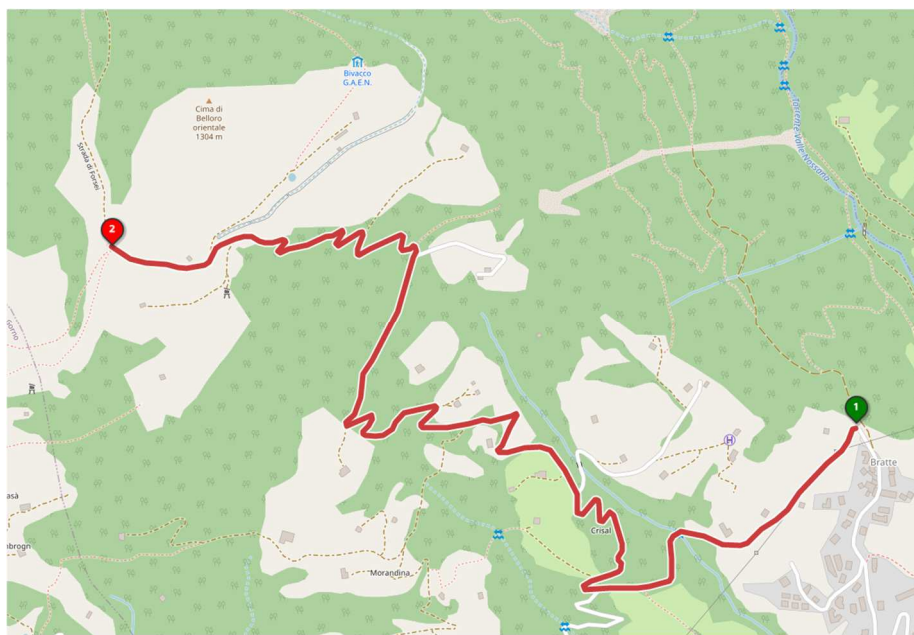
- ArcGIS. I sentieri CAI della bergamasca sono mappati anche in questa applicazione web, all'indirizzo: <https://www.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=108400fa94f441e59b4967c2a8ef8a1c>. Selezionando un sentiero con un click, si apre una finestrella dalla quale si può raggiungere la scheda descrittiva sul geoportale del CAI di Bergamo. Un link nella pagina permette poi di scaricare il tracciato GPX.

- CAI Bergamo. I sentieri orobici sono elencati alla pagina: <http://geoportale.caibergamo.it/it/sentieri>. Facendo click su una voce dell'elenco, si apre la scheda relativa (la stessa che si può raggiungere dall'applicazione ArcGIS).

I rifugi orobici sono elencati e descritti alla pagina: <http://geoportale.caibergamo.it/it/rifugi-e-bivacchi>

- Un'altra possibilità per i rifugi lombardi è DISKA (<https://www.diska.it/>), che riporta accurate descrizioni e itinerari.

Troppa roba? Come ho suggerito prima, date un'occhiata e poi scegliete ciò che vi piace di più. Tenete in mente che la possibilità di scaricare il tracciato GPX, che poi vi potrete portare nel telefono, è abbastanza importante... ma di questo parleremo nella prossima puntata.



Escursione alle Cime di Belloro – Percorso disegnato da Open Route Service

GENS, Viaggiare informati. 4

Questa puntata è dedicata alle app che è opportuno avere nel telefono per orientarsi e cercar di seguire la strada giusta.

Poiché si tratta di app, vale la pena di ricordare che, in genere, si devono scaricare e installare da *Google Play Store* per i telefoni Android e dall'*App Store* per i telefoni iPhone.

Quando siamo su un sentiero è c'è un bivio, quando non siamo sicuri del percorso (magari fra più alternative) quando vogliamo sapere quale dislivello ci separa ancora dalla cima... torna davvero molto utile consultare una app che ci mostri dove siamo, visualizzi la nostra posizione su una mappa e metta in evidenza il sentiero che abbiamo programmato di percorrere. Vi sono più possibilità, ma io ve ne indico soltanto una (più un breve accenno a quella legata alle cartine Kompass).

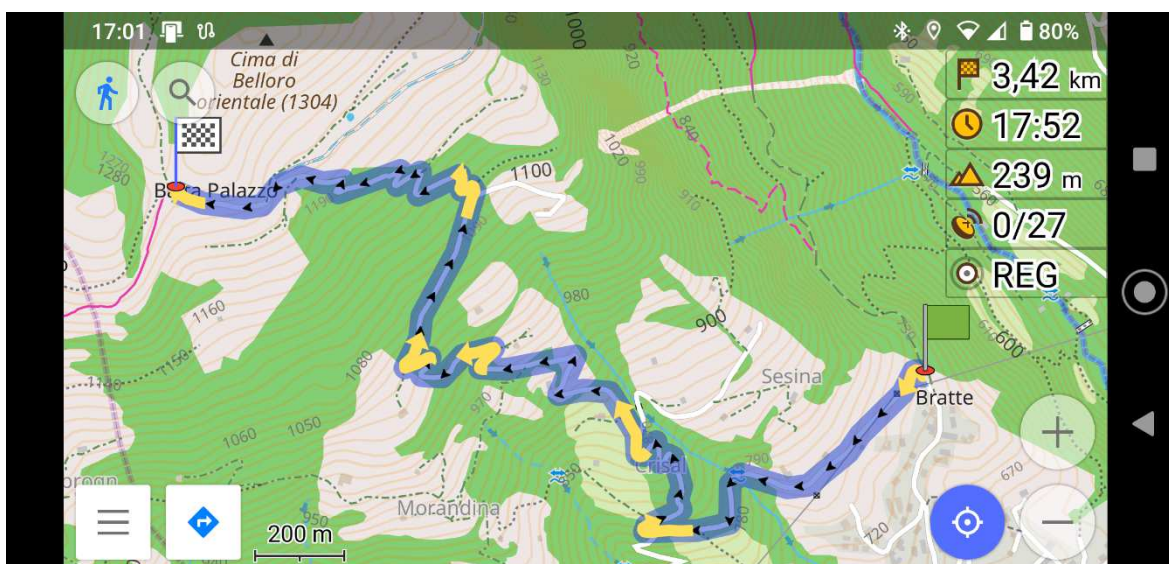
- OsmAnd. Il nome sta per OpenStreetMap Automated Navigation Directions e si riferisce all'uso delle mappe OSM. Questa app esiste in una versione gratuita e in una (OsmAnd+) a pagamento. La versione gratuita limita a 7 le mappe scaricabili, ma una mappa abbraccia un'intera regione italiana e, quindi, questo numero è più che sufficiente nella gran parte dei casi.

Le mappe si scaricano prima dell'uso sul campo e, di conseguenza, non serve essere collegati alla rete telefonica durante l'impiego pratico. Potete chiedere alla app di calcolare un percorso e di guidarvi lungo di esso oppure di seguire una traccia GPX che avete caricato. Potete registrare il tracciato del vostro cammino; in ogni caso, il sistema mostrerà la vostra posizione sulla mappa, rendendo abbastanza facile orientarvi. OsmAnd è, secondo me, l'app migliore nella sua categoria e la consiglio caldamente.

- KOMPASS. La menziono soltanto perché, se avete comperato una delle nuove cartine Kompass, potete caricarla in questa app (gratuita nella versione di base). Potete poi importare un tracciato GPX e visualizzarlo sulla mappa, così come potete far calcolare un percorso tra due punti. Potete, infine, registrare il vostro percorso; manca, però, la funzione di guida.

Se non avete acquistato una carta Kompass, tuttavia, non vale la pena di considerare la app KOMPASS perché, in assenza di rete, non avrete la visualizzazione di alcuna mappa. E anche la zona coperta dalla carta eventualmente acquistata, mancando la rete, sarà visualizzata con dettaglio ridotto. L'unico vantaggio sta nel fatto che, per le zone coperte dalle cartine scaricate, sono visualizzati i sentieri CAI, con il loro numero.

Basta per oggi: vi rinvio alla prossima e ultima puntata.



Escursione alle Cime di Belloro – Percorso tracciato su OsmAnd+

GENS, Viaggiare informati. 5

In quest'ultimo messaggio vedremo come individuare e comunicare la propria posizione.

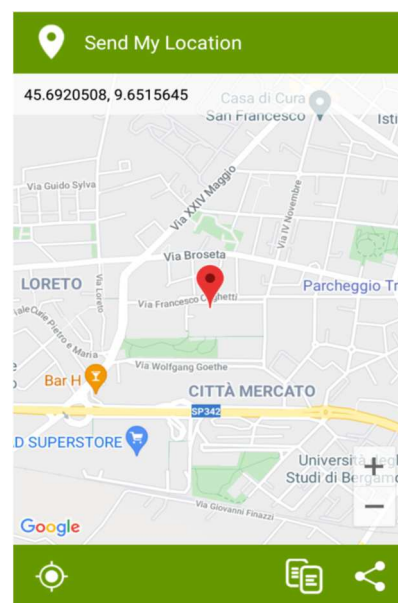
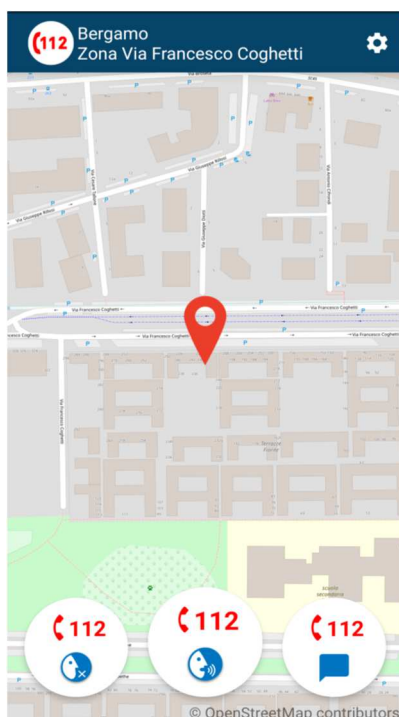
- Where Are You. Questa app conviene averla comunque, anche se non si va in montagna: serve a chiamare il 112, chiedendo soccorso e trasmettendo automaticamente la propria posizione. Ovviamente, per poter determinare la posizione, il telefono deve avere il GPS attivo (attivarlo sempre quando si è in montagna!) e poi, per effettuare la chiamata, è necessario che vi sia "campo". Non è, però, richiesto che si riceva il segnale della propria rete: le chiamate di soccorso possono viaggiare su qualunque rete (TIM, Vodafone, Wind...).

Ci si augura di non doverla usare mai, ma è meglio averla installata.

- Send My Location. App Android che invia le vostre coordinate a chi si vuole perché possa capire dove vi trovate. L'invio avviene attraverso un messaggio SMS, email o di messaggistica istantanea. Naturalmente bisogna avere "campo" e, in questo caso, proprio dalla rete del vostro operatore. Per inviare un messaggio SMS, però, basta anche un collegamento marginale.

- WhatsApp. Si apre la scheda delle Chat e si sceglie la persona alla quale inviare la propria posizione. Si fa un tap in fondo alla pagina - per Android sull'icona a forma di fermaglio, per iOS sul simbolo + e, successivamente, si sceglie "Posizione". Se non lo si è fatto prima, si deve dare il consenso perché WhatsApp acceda alla posizione. Infine, si fa tap su "Posizione attuale". Perché la trasmissione vada in porto, è necessario essere collegati alla rete del proprio operatore.

(In realtà, quasi tutti i telefoni hanno un modo per trasmettere la posizione senza usare app dedicate, con modalità diverse da un telefono all'altro e, spesso, poco immediate. Anche le app di navigazione, delle quali abbiamo detto la volta scorsa, permettono di individuare e trasmettere la posizione, ma avere un modo di farlo velocemente e senza cercare nei menu può essere comunque importante.)



Schermate (su due diversi telefoni) di Where Are You (a sinistra) e Send My Location (a destra)